

# Bologna

Il commento

## NEL BELPAESE DELLE PROMESSE E SENZA FATTI

Michele Smargiassi

Bus gratis per i pendolari ferroviari. Niente più superticket su farmaci e ricette per i redditi medio-bassi. In Emilia Romagna gli amministratori del bene pubblico restituiscono ad alcune centinaia di migliaia di cittadini il denaro ricavato da una buona gestione dei conti. Lo annunciano in due conferenze stampa, senza

proclami politici epocali, senza la prosopopea degli inni al "popolo". Chiunque abbia votato e voterà, qualunque cosa pensi dei partiti e della politica, il cittadino emiliano romagnolo dovrebbe, almeno in questo caso, per semplice educazione civica, dire "bene così, grazie". Ma si respira una strana inversione logica nell'aria del tempo: si acclamano fino alla

tifoseria spudorata promesse irrealizzabili che sfociano nei più classici rinvii, e si incassano come dovuti benefici reali che forse non erano neppure stati promessi. È un paese frustrato e rancoroso quello che chiede alla politica solo annunci di rinvincite e additamento di colpevoli, poi, appagato, si dimentica di verificare i risultati.

# La seconda vita di Occhipinti "Rispetterò il dolore altrui"

Nel paese del padovano dove vive l'ex killer della Uno Bianca, libero dopo 24 anni di galera

«Non voglio parlare, non posso. Devo rispetto a tante persone». Voce ferma, modi calmi ma risoluti. Marino Occhipinti, 53 anni, l'ex ispettore della Narcotici libero dopo 24 anni di carcere per la scia di sangue della Banda della Uno Bianca, scende da una piccola monovolume chiara assieme alla sua compagna. Lei va spedita verso casa, lui va incontro al cronista. Pantaloni beige, polo azzurra, il volto scolpito dalla lunga detenzione. Non c'è traccia di felicità per la libertà conquistata da meno di una settimana. C'è invece voglia di uscire dai riflettori e di difendere quel piccolo mondo che si è ritagliato in un paesotto della provincia di Padova. «Sì, sono io», conferma. «Mi hanno detto che ha fatto delle domande ai miei vicini».

BALDESSARRO, pagina III

Il corteo

## Magliette rosse per i migranti oggi il gay pride sfilava in città

pagina XI



## Toninelli vuole archiviare il Passante Ira di Merola: "Sono sconcertato"

pagina VII

La polemica La sanità

## Venturi e l'autocertificazione "Una presa in giro sui vaccini"



pagina V



IN PRIMO PIANO

## MOBIKE MANIA SOTTO LE TORRI È SUBITO BOOM

Valerio Varesi

In sole due settimane i ciclisti bolognesi in sella al nuovo servizio di bici condivisa Mobike hanno percorso più chilometri del Tour de France e del Giro d'Italia messi assieme. Ottantamila chilometri, roba da tre tagliandi e altrettanti cambi d'olio per un'auto. Non c'è dubbio che le bici color melone abbiano sfondato.

pagina IX

## BREDAMENARINI SI FA AVANTI GRUPPIONI

Marco Bettazzi

Una svolta per i 150 lavoratori dell'ex Bredamenarini nel vertice di ieri mattina a Roma. Il ministro Luigi Di Maio ha annunciato ai sindacati l'intenzione di far entrare nuovi soci nell'azienda che gestisce sia lo stabilimento di Bologna che l'Irisbus di Avellino.

pagina XI

Sport



## Palacio rinnova Santander già ko ipotesi Nestorovski

Il paraguaiano costretto a una settimana di stop. Piace il macedone, ma prima bisogna cedere Destro

pagina XIII

Il crescentone

## CORSIA CONTRO IL TEMPO

Luca Bottura

Sono sempre stato fermamente contrario al Passante di Mezzo. Ora che vuol bloccarlo Toninelli, mi sto concentrando sull'ipotesi di non averci mai capito una mazzetta.



Accadde oggi



1814

Una fornace di vetri, collocata nella chiesa sconsacrata delle monache di San Lorenzo, viene completamente distrutta il 7 luglio da un incendio in un magazzino di legna. Grazie al sollecito intervento dei soldati tedeschi, il fuoco non si estende alle case vicine. La manifattura riaprirà l'anno successivo.

BOLOGNA PRIDE 2018  
LESBICHE GAY BISESSUALI TRANS\* QUEER\*

CORPI RESISTENTI



7 LUGLIO • ORE 15

giardini margherita

#BolognaPride • BOLOGNAPRIDE.IT

# La seconda vita di Occhipinti "Ora rispetto il dolore degli altri"

Dal nostro inviato  
GIUSEPPE BALDESSARRO

«Non voglio parlare, non posso. Devo rispetto a tante persone». Voce ferma, modi calmi ma risoluti. Marino Occhipinti, 53 anni, l'ex ispettore della Narcotici libero dopo 24 anni di carcere per la scia di sangue della Banda della Uno Bianca, scende da una piccola monovolume chiara assieme alla sua compagna. Lei va spedita verso casa, lui va incontro al cronista. Pantaloni beige, polo azzurro, il volto scolpito dalla lunga detenzione. Non c'è traccia di felicità per la libertà conquistata da meno di una settimana. C'è invece voglia di uscire dai riflettori e di difendere quel piccolo mondo che si è ritagliato in un paesotto della provincia di Padova. «Sì, sono io», conferma. «Mi hanno detto che ha fatto delle domande ai miei vicini. Uno di loro mi ha telefonato per avvertirmi della sua presenza. Conosco il lavoro di giornalista e capisco che fa il suo dovere, ma vorrei che non creasse disagio tra queste persone. C'è gente che potrebbe aver paura». Taglia corto Occhipinti, non aggiunge altro se non un «grazie e arrivederci». Poi ribadisce: «Mi capisca, devo rispetto a tanti davvero. Per questo non dico niente». Pochi



minuti prima delle 22 si chiude alle spalle il cancelletto dell'abitazione, rientra in casa puntuale, entro le 23, come previsto dal Tribunale di Sorveglianza di Venezia che gli ha dato la libertà condizionale, sostituendo la semilibertà di cui godeva fin dal 2102.

L'ex gregario della Banda dei poliziotti, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Carlo Beccari (guardia giurata di 26 anni uccisa nel 1988 nell'assalto alla cassa della Coop di Casalecchio) vive in una strada senza via d'uscita. Duecento metri di asfalto che finiscono in un



Vive in un paesino del Veneto, lavora in un call center a Venezia. "Devo tutelare anche i miei vicini, cerchi di capire"

**I crimini della Uno**  
Nella foto grande la strage dei carabinieri al Pilastrò, 4 gennaio 1991. Qui sopra Marino Occhipinti in permesso

campo di mais. Ai lati alcune villette e, tra una e l'altra, case a due piani. Blocchi bassi per quattro famiglie, tutte hanno l'accesso indipendente. Quelle in basso hanno un piccolo giardino. Occhipinti vive in una casa decorosa, ma nulla di più. Un piccolo ulivo nel cortiletto interno, l'erba e la siepe curate. Le bici all'ingresso e nessun nome sul citofono o la cassetta della posta. Lo conoscono in tanti in quella via, lui ha buoni rapporti coi vicini. Gente cordiale che saluta quando passa a portare fuori il cane o la spazzatura. Il quartiere di questo paese della cintura padovana è curato, dalle 20 alle 6 del mattino i parcheggi sono riservati ai residenti. Gente che ha preferito la pace di periferia al caos delle città. Meno di quindici chilometri da Padova, una cinquantina da Treviso, Vicenza e Venezia. Distanze che consentono a Occhipinti di raggiungere il posto di lavoro che ha sempre svolto per la cooperativa Giotto. Per cinque anni dovrà rientrare alle 23 e stare in casa fino alle 6, non può lasciare il Veneto e nemmeno l'Italia. È la libertà condizionale. Certo è controllato dai carabinieri e dagli assistenti sociali, ma si è liberato dalle sbarre. E ora spera anche dal passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C  
R  
O  
N  
A  
C  
A

Ristoranti  
**Corbezzoli**

Relais Bellaria  
\*\*\*\* Hotel & Congressi

presentano:

eccellenze italiane

## a bordo piscina

9 LUGLIO 2018

23 LUGLIO 2018

Degustazione Pescato Mediterraneo "La Bottega del Pesce"

Crudo di Mare con ostriche, gamberi rossi, viola e rosa, scampi e mazzancolle

abbinato con Spumante DOCG BRUT la Mancina 2016

Gambero di Mazara, ciliegie marinate, caprino e dragoncello

abbinato con Terre di Montebudello Pignoletto DOCG Classico

Superiore 2016

Pescato del Giorno alla griglia

abbinato con Talea riserva la Mancina 2013

Frolla leggera con crema pasticcera, frutti rossi e meringa

abbinato con Moscato D'Asti DOCG La Doja

60 Euro bevande incluse (acqua, vini, caffè)

Degustazione di Cinta Senese e Sambucano "Savigni"

Calice di Benvenuto con Ribolla gialla spumante ON THE MOVE

Selezione di salumi servita dal food truck "Savigni" abbinato con

Friulano Antonutti Doc Grave del Friuli 2017

Salsiccia di Cinta Senese a punta di coltello con uovo sodo, Bufala e

verdure croccanti abbinato con

Refosco dal peduncolo rosso Antonutti Doc Grave del Friuli 2016

Braciola, costine e salsiccia di Cinta Senese e Sambucano alla griglia

abbinato con Poppone Antonutti 2015 (Merlot in appassimento e

Pignolo)

Ringo al caffè farcito di mascarpone alla fava tonka abbinato con

Lindul Antonutti 2015 (Traminer aromatico)

50 Euro bevande incluse (acqua, vini, caffè)

in collaborazione con:

La Bottega del Pesce

LA MANCINA

savigni

antonutti  
Vini dal 1921

Relais Bellaria Hotel - via Altura 11/bis - Bologna | 051-453103  
reservations@hotelrelaisbellaria.com | www.hotelrelaisbellaria.com



SWING  
INPOOL

Tutti i mercoledì fino al 01/08 cena gourmet a bordo piscina con Jazz dal vivo...  
Scopri di più su www.hotelrelaisbellaria.com

# AMO SPORT

www.amosport.com

MODA & SPORT

info@amosport.com

**VERGATO**  
tel/fax 051 6740853  
orario continuato

**LAGARO**  
tel/fax 0534 96599

**CASTIGLIONE**  
tel 0534 91405

APERTI  
ANCHE  
LA DOMENICA  
MATTINA

# SALDI

INIZIO SALDI 7 LUGLIO 2018 FINE SALDI 30 AGOSTO 2018